ACCORDO TRA L'ASP E IL LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"

Tutela della salute e della sicurezza anche in ambito scolastico

Il dott. Giuseppe Giammanco, direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, e la prof.ssa Gabriella Chisari, dirigente del liceo scientifico "Galileo Galilei", hanno siglato ieri l'accordo di programma per l'attivazione del progetto "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro: il contesto scolastico e l'alternanza scuola lavoro" con l'obiettivo di diffondere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito scolastico.

Presente alla sottoscrizione l'ing. Antonio Leonardi, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asp, accompagnato dagli ingegneri Elisa Gerbino e Valeria Vecchio, dell'Area Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

«Registriamo oggi la piena sinergia fra le Istituzioni - ha detto il dott. Giammanco - e il comune impegno per la promozione e lo sviluppo di nuove competenze, presso la popolazione scolastica, in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Metteremo in rete saperi e risorse con l'obiettivo di definire un modus operandi e un progetto di lavoro che si rivolga al futuro e che dia continuità, organicità e uniformità alle azioni».

L'accordo rientra nell'ambito delle attività previste dal protocollo d'intesa "Una nuova alleanza per la salute dei bambini e dei giovani", sottoscritto nel mese di aprile dello scorso anno dall'Asp e dall'Ufficio scolastico ambito territoriale di Catania.

«Le azioni sono programmate nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e al continuo aggiornamento professionale degli operatori scolastici - ha spiegato la prof.ssa Chisari - Saranno prima formati i docenti i quali trasferiranno, successivamente, le competenze specifiche agli alunni. Questo è il valore aggiunto delle attività condivise, non solo per la sicurezza nelle scuole, ma anche per i progetti di alternanza scuola-lavoro. Ringrazio l'Asp, il dott. Giammanco e l'ing. Leonardi perché ci consentono di svolgere questa attività e il dott. Emilio Grasso, direttore dell'Ufficio scolastico di Catania, per la sensibilità e la lungimiranza che ha dimostrato definendo la cornice programmatica per queste attività».

«Con questo accordo - ha affermato l'ing. Leonardi - diamo piena attuazione a uno degli obiettivi, previsti dai Piani di prevenzione nazionale, regionale e aziendale, che assegna un ruolo strategico, per l'abbattimento degli infortuni e delle malattie professionali, all'insegnamento della salute e sicurezza a partire dai banchi di scuola. Avviamo inoltre una nuova e importante fase di collaborazione istituzionale, sicuri che le ricadute andranno ben oltre gli adempimenti normativi, contribuendo a sensibilizzare le giovani generazioni sul delicato e rilevante tema della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro».

Obiettivi dell'accordo sono:

L'EX STUDENTATO ABBANDONATO

La protesta. Azione di alcuni studenti che volevano «far rivivere l'immobile» poi lo sgombero pacifico della polizia

Occupazione lampo dell'ex Hotel Costa

Era un punto di riferimento e di ritrovo, oltre che il simbolo della vita da studente fuori sede. L'Hotel Costa, storica residenza per universitari ormai chiusa da quasi dieci anni, è tornata a far parlare di sé. Stavolta, però, non per i genitori, principali sponsor di quell'edificio che ha racchiuso migliaia di storie di amicizia, condivisione cameratesca, ansie pre-esami e "scappatelle". Ieri, ad accendere i riflettori sul "fu" Hotel Costa sono stati alcuni studenti che hanno scelto di occuparlo «perché ormai è solo il simbolo dell'indisponibilità e della mancata volontà di farlo rivivere», dichiara Giulia, una delle occupanti. Un'azione che, però, si è conclusa con lo sgombero del presidio a seguito dell'intervento delle forze dell'ordine, giunte intorno alle 17,30 mentre i ragazzi stavano ripulendo il plesso.

L'ex Hotel Costa, dal 1976 al 2009 affidato all'Ersu, conteneva circa 300 alloggi per universitari. Dal 2009 è chiuso per ristrutturazione, in attesa che venisse reso nuovamente fruibile. Frattanto, però, gli studenti sono scesi sul piede di guerra perché «nonostante l'Ersu abbia avanzato - dicono gli occupanti - più proposte di acquisto e pacificazione del contenzioso in corso con la proprietà per lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione, tutte queste cose sono state glissate dalla stessa proprietà, che preferisce tenere lo stabile chiuso da oltre nove lunghi anni, durante i quali non è stato svolto alcun lavoro per migliorare l'edificio e renderlo, quindi, nuovamente utilizzabile».

«Per quanti di noi - continua Alberto - non rientrano nella fascia di reddito più bassa, le tasse sono sempre in aumento: a Catania si arriva a pagare fino a 1.729 euro annui e sempre più rigidi sono i requisiti per accedere alle borse di studio. I libri, poi, sono un salasso: 500 euro annui per le dispense, 1.200 per i testi originali».

Ciò che ha spinto i ragazzi ad occupare il vecchio edificio è la voglia di rendere nota alle istituzioni la condizione in cui versano quanti decidono di non emigrare dalla Sicilia. Ruggero, studente fuori sede: «Siamo sempre più giù nelle graduatorie nazionali per servizi, qualità dello studio e ricerca. Ci chiedono sacrifici, ma non veniamo per nulla aiutati. L'occupazione del plesso era un'opportunità di riscatto. Per questa ragione abbiamo chiamato lo studentato occupato "95100", il cap di Catania». L'aspettativa dei ragazzi era di restare e, dunque, "resistere" fino a quando l'ex Hotel Costa non sarebbe tornato ad essere di "proprietà" degli studenti. La prima giornata di occupazione, infatti, si sarebbe dovuta concludere con i lavori di pulizia e sistemazione dell'edificio e, sempre secondo le previsioni dei ragazzi, una delle due mense doveva essere adibita ad aula studio per diventare uno sportello di supporto per gli studenti alle prese con problemi abitativi. «Ma l'intervento della polizia - dice Federica, che al momento dello sgombero si trovava fuori dall'Hotel Costa - ha smontato i nostri piani. Chi si trovava dentro l'edificio nel momento dell'arrivo delle forze dell'ordine è stato portato in questura. Ci hanno preso di forza».

L'ufficio Relazioni esterne della questura precisa che «a denuncia acquisita del proprietario dell'immobile, abbiamo tentato un'opera di dialogo con gli studenti per far loro lasciare la struttura. Non ci siamo riusciti e dunque, con un'opera decisa ma senza uso della forza, li abbiamo accompagnati in questura per segnalarli all'autorità giudiziaria».

PIERANGELA CANNONE

IL PRESIDENTE DELL'ERSU, ALESSANDRO CAPPELLANI

«Condivido il disagio dei ragazzi, ma la soluzione è a un passo»

«L'Ersu comprende e, sotto certi aspetti, condivide il disagio degli studenti. Da quando mi sono insediato, giugno 2012, il problema dell'Hotel Costa già affliggeva l'Ersu ed è stato al primo posto nelle riunioni del Consiglio di amministrazione». Così il presidente Alessandro Cappellani commenta l'occupazione-lampo dell'ex residenza studentesca e aggiunge: «Nel 2009, a seguito di un'ispezione del Nas, l'edificio era stato chiuso per varie ragioni. In quell'anno si verificò il terremoto dell'Aquila, che accese i riflettori sul rischio sismico nelle residenze universitarie. Dunque, per la ripresa di questa struttura occorreva una verifica. Il prof. Nino Mirone, nostro legale, venne incaricato per cercare una soluzione che passasse da un acquistodell'immobile o dalla sua locazione. Appena approvato un progetto di adeguamento sismico, il Cda dell'Ersu propose una transazione, a patto che la proprietà consegnasse l'immobile messo in sicurezza e pronto per l'uso. Ma, per ragioni non dipendenti dall'Ersu, vennero pignorate all'ente ingenti somme, oggetto di contenziosi legali.

«Il primo tentativo di transazione - prosegue il presidente - fallì a causa di una clausola risolutiva proposta dalla proprietà e ritenuta illegittima da noi e dall'Avvocatura dello Stato. Poiché frattanto abbiamo dismesso case in locazione, ho cercato di prendere in locazione locali non occupati dell'Ipab "Ardizzone Gioieni", naturalmente dopo aver provveduto alla messa in sicurezza anche di questi locali. Ciò per garantire posti letto lungo la stessa via Etnea. A novembre scorso la proprietà dell'immobile ha deciso di recedere dalla richiesta della clausola; attendiamo un parere di legittimità dall'Avvocatura. Qualora fosse favorevole, sottoporremo la transazione all'assessorato di competenza, risolvendo l'annoso problema. Condivido il disagio dei ragazzi,ma non ne approvo il metodo. Soprattutto in questo momento che siamo ad un passo dalla soluzione».

P. C.

DIBATTITO ALL'ITI MARCONI CON LA POLIZIA POSTALE

Come dribblare le trappole on line

Nell'ambito degli incontri sul tema della legalità, fortemente voluti e coordinati dal dirigente scolastico, il preside ing. Ugo Pirrone, l'Iti Marconi ha organizzato un dibattito per affrontare il tema della sicurezza su Internet. Un argomento che interessa molto da vicino soprattutto i giovani, che sono i maggiori fruitori ed utilizzatori delle nuove tecniche di comunicazione che si sviluppano sulla Rete.

All'incontro, organizzato dalla professoressa Patrizia Sciuto, hanno partecipato le seconde classe del Marconi, che hanno seguito con grande attenzione la relazione dell'Assistente della Polizia postale di Catania, il dottor Luca Mammana.

Ha introdotto il dibattito il preside Pirrone, che dopo avere ringraziato il rappresentante della Polizia per l'impegno costante messo nella prevenzione e repressione dei crimini informatici, ha, appunto, sottolineato come soprattutto i giovani debbano conoscere le regole per una navigazione sicura, per evitare di essere intrappolati in una rete che nasconde insidie e, spesso, anche spiacevoli imprevisti.

UNA FASE DELL'INCONTRO AL MARCONI

L'intervento informativo del rappresentante della Polizia ha avuto l'obiettivo di far conoscere, appunto, queste trappole disseminate nel mondo della Rete.

E' stato rimarcato come l'uso massiccio di Internet, dei servizi multimediali e dei contenuti che offre, esponga i fruitori del mondo virtuale a diversi rischi: anzitutto le dipendenze da social network, chat e giochi, che non fanno staccare mai gli occhi dal proprio smartphone o tablet.

Sono stati anche trattati i reati che possono configurarsi attraverso l'uso illecito dei mezzi informatici: lo stalking, il bullismo, la pedofilia e la pedopornografia. E, ancora, furti di identità e di dati sensibili; truffe ed estorsioni di vario tipo, danni a sistemi informatici e violazione di database.

I ragazzi del Marconi hanno seguito con attenzione la relazione dell'Assistente Mammana e sono intervenuti con domande pertinenti, molte delle quali legate proprio alla loro frequentazione quotidiana della Rete e, in maniera particolare, dei social network. Ed hanno scoperto che serve un'attenzione costante e una grande prudenza per evitare che una straordinaria risorsa di comunicazione e di informazione diventi un terreno pieno di insidie inimmaginabili.

LU. AN.

in breve

VIGILI URBANI

Scarpe, borse e cinture sequestrate in beneficenza

Devolute in beneficenza dalla direzione della polizia municipale varie merci frutto dei sequestri effettuati nel corso dell'attività di contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione, dando corso così a quanto disposto dal gip del Tribunale. Si tratta di 55 paia di scarpe consegnate alle parrocchie San Giovanni Apostolo ed Evangelista, Ss. Angeli Custodi di e Villaggio Dusmet; 55 borse sono state invece recapitate alla Comunità di Sant'Egidio e alla Caritas. Inoltre 23 cinture sono andate alla parrocchia San Giovanni Apostolo ed Evangelista.

IOM, MUSUMECI, ARKA

«Disattese le normali procedure delle corrette relazioni sindacali»

In merito al comunicato di Cgil e Ugl pubblicato il 31 gennaio, le società Istituto Oncologico del Mediterraneo (Iom), Casa di Cura Musumeci-Gecas e Residenza Sanitaria Arka, appartenenti ad un gruppo imprenditoriale composto da distinte ed autonome aziende sanitarie, in una nota rilevano «che sono state disattese inaspettatamente le normali procedure delle corrette relazioni sindacali deputate al confronto sulle problematiche di lavoro. Infatti lo "stato di agitazione" non è stato preceduto da alcuna richiesta di incontro sindacale da parte delle organizzazioni sindacali, ma proclamato senza alcun preavviso: le società avrebbero fornito, nelle apposite riunioni sindacali, le esaurienti spiegazioni e ogni necessario chiarimento in ordine alle problematiche denunziate inopportunamente dalle organizzazioni sindacali con un inaspettato comunicato a mezzo stampa. In ogni caso, si conferma che ciascuna società ha convocato d'urgenza le organizzazioni sindacali per dissipare qualsiasi inutile allarmismo sulla situazione economico-finanziaria e organizzativa delle aziende sanitarie in questione».

FELICITAZIONI

Si è laureato Lorenzo Caltabiano

Lorenzo Caltabiano, figlio della nostra collega Rossella Jannello, ha conseguito la laurea specialistica in Sviluppo sostenibile e governance dell'ambiente nell'Università di Utrecht, in Olanda, discutendo una tesi sperimentale sul possibile futuro di un quartiere popolare della città olandese. A Lorenzo complimenti e un "in bocca al lupo" per la sua affermazione professionale. Complimenti alla cara Rossella, al papà Nello Caltabiano e al fratello Alessandro.

Pronto Artigiano
riparazioni in casa

Ristrutturazioni (Catania)
Azienda con esperienza trentennale specializzata in lavori di ristrutturazione interni ed esterni, bagni, pavimentazioni, lavori di pittura, impianti idrici ecc. Massima serietà e professionalità nel settore; offre preventivi gratuiti ed interventi tempestivi. Prezzi di assoluto interesse.
Cell. 339/8664016
oppure 338/3752918
email: giandinotovincenzo@tiscali.it

Infissi (Catania)
Montaggio nuovo tipo di ZANZARIERA automatica con chiusura magnetica universale adatta a qualsiasi porta e finestra. Prezzi promozionali.
Maggiori info su:
www.easypowersolar.com
Cel. 348 4932900

Elettricista (Catania)
Elettricista con esperienza decennale esegue Impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre, Videosorveglianza, Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704

ANTENNISTA (Catania)
Antenne Digitale Terrestre - Video Sorveglianza Impianti Antintrusione - Climatizzazione
Via Cifali 39/41 Catania
Tel. 095 431318
Cel. 328 5421969
www.elektronriparazioni.com

MANUTENTORE CALDAIE (Catania)
Manutentore esperto certificato per i catasti termici esegue lavori di manutenzione caldaie e stufe di vario genere. Massima serietà e professionalità. Prezzi competitivi
Cell. 3465202888
Tel. 0956176179

IDRAULICO TERMOIDRAULICO (Catania)
Tecnico idraulico esegue lavori di rifacimento impianti idrici e termo idrici. Vendita e montaggio di caldaie, climatizzatori, stufe a gas e a pellet, pannelli solari, ricambi caldaie e cucine. Prezzi modici.
Cell. 3465202888
Tel. 0956176179

Elettricità (Catania)
NOLEGGIO GRUPPI ELETTROGENI DA 5 A 500 Kwh
Per manifestazioni ed eventi - Possibilità H24 con Operatore Qualificato
Via Iercio, 2/A
Acireale (CT)
Tel. 342 0447465
340 5274026

Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Publikompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo
095.253438
un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00